

**DOTT. ENRICO FROLDI**

Parma (PR) - Viale Mentana n. 45  
Tel. 0521/494507 - fax. 0521/495463  
E-Mail: froldi@afpartners.it

**TRIBUNALE DI PARMA**

Fallimento: **Coema Srl**

R.G.: **n. 39/2021**

Giudice Delegato: **Dott. Enrico Vernizzi**

Il sottoscritto Curatore, a norma dell'art. 104 ter L.F. presenta il seguente

**PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE**

**LE MODALITÀ E I TERMINI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVO**

- a. **Opportunità di predisporre l'esercizio provvisorio dell'impresa, o di singoli rami di azienda, ai sensi dell'articolo 104, ovvero l'opportunità di autorizzare l'affitto dell'azienda, o di rami, a terzi ai sensi dell'articolo 104-bis**

La società operava nel settore dell'edilizia ma aveva da tempo cessata l'attività e pertanto non vi sono alla data del fallimento attività in corso o valori aziendali da preservare che rendano opportuno l'esercizio provvisorio dell'impresa o l'affitto dell'azienda o di rami di essa.

- b. **Sussistenza di proposte di concordato e loro contenuto**  
Non sussistono ad oggi proposte di concordato fallimentare.
- c. **Azioni risarcitorie, recuperatorie o revocatorie da esercitare**

**Azioni risarcitorie relative alla responsabilità degli amministratori**

L'esame della documentazione contabile ed amministrativa della società fallita ha evidenziato responsabilità a carico dell'organo amministrativo nelle persone del Presidente del CDA sig. Turrà Pietro e del Consigliere di amministrazione sig. Turrà Antonio.

I fatti che possono configurare una responsabilità degli amministratori sono dettagliatamente riportati nella relazione ex art. 33 L.F.

Il possibile risultato delle azioni risarcitorie a carico degli amministratori non appare facilmente quantificabile per le seguenti ragioni:

- La determinazione del danno legato dal nesso di causalità al comportamento illecito dell'organo amministrativo risulta estremamente complessa. Si ritiene che sin dall'anno 2017 la società abbia

perso completamente il capitale sociale verificandosi dunque per tale motivo lo scioglimento della società. La prosecuzione dell'attività in un'ottica non conservativa come richiesto per legge ha aggravato il dissesto sino all'avvenuto fallimento intervenuto nel corso del 2021;

Allo stato attuale solo l'amministratore Turrà Antonio risulta proprietario al 100% di un immobile in parma Strada Principale di Beneceto n. 90 mentre il fratello Pietro risulta proprietario in usufrutto per la quota del 10% di un immobile ad uso abitazione posto in Parma Via Lanfranchi n. 6.

Il sig. Turrà Antonio risulta proprietario di una partecipazione pari al 26,74% nella società San Vincenzo Srl. Trattasi di società che parrebbe, a prima vista, non più operativa e/o abbandonata dal momento che dalla Visura Camerale non risultano depositati i bilanci successivi all'anno 2013.

Il sig. Turrà Pietro risulta proprietario di una quota di partecipazione del 11,18% nella società Alba Srl che da una recente visura camerale risulta inattiva e risulta non avere depositato alcun bilancio successivamente a quello riferito all'esercizio 2011.

Il sig. Turrà Pietro detiene ulteriore partecipazione nella società Edil Leonardo srl che appare, dalle verifiche sugli archivi Camerali, in regolare attività.

Si potrà verificare, previa autorizzazione del giudice Delegato, l'esistenza di rapporti bancari e/o assicurativi intestati agli amministratori mediante la consultazione degli archivi dell'anagrafe finanziaria.

Sarà comunque necessario, dunque, non solo valutare unitamente al legale della procedura l'esatto ammontare del danno arrecato alla società ma pure, all'esito delle varie ricerche ed approfondimenti, la possibilità di ottenere una concreta soddisfazione risarcitoria in relazione alla situazione patrimoniale ed economica dei suddetti amministratori.

### **Beni di proprietà mobili ed immobili**

La procedura fallimentare è proprietaria di alcuni **beni mobili** consistenti in:

- arredi e macchine da ufficio
- attrezzatura edilizia da cantiere

Si allega alla presente l'inventario **sub. n. 1.**

E' stato conferito incarico alla società IS.VE.Gi Srl di Parma di procedere alla perizia di valore dei beni mobili. Trattasi di soggetto esperto come indicato dall'art. 107 L.F.

Verrà conferito incarico alla stessa società, in quanto soggetto specializzato in tal senso di procedere alla vendita dei beni mobili.

La vendita dei beni mobili verrà effettuata sulla base di procedure competitive con adeguate forme di pubblicità che possano garantire la massima visibilità e la massima trasparenza alle operazioni e garantire in conseguenza il massimo incasso a favore della procedura.

Si stima che la vendita dei beni mobili possa concludersi entro l'anno 2022.

Al momento di predisporre il presente Programma di liquidazione l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma non ha ancora consegnato allo scrivente la stima definitiva dei beni mobili inventariati ma ha inviato una valutazione provvisoria di massima con riserva di meglio precisare i valori e l'esatta descrizione dei beni ai fini della successiva vendita.

Tale valutazione indica un valore dei suddetti beni quantificato in un importo oscillante tra i 1.500 ed i 1.700 euro.

Si allega quanto pervenuto dall'istituto vendite giudiziarie di Parma **sub. n. 2**.

La procedura fallimentare è altresì proprietaria dei seguenti **beni immobili**:

- immobile ad **uso ufficio/negozio** sito in **Parma piazza Ungaretti n. 5** e catastalmente identificato al NCEU di Parma al foglio 3/41 part. 555 sub. 4 zona cens. 3 cat. C1 classe 5 92 mq rc. 1.236,04;

L'immobile acquistato nell'anno 1995 al prezzo di lire 138.581,00 (euro 71.571) è iscritto in bilancio ed a libro cespiti per **euro 94.301,80**;

L'immobile è libero.

- Immobile ad uso **civile abitazione** sito in **strada Magrignano n. 110** comune di **Neviano degli Arduini (PR)** e catastalmente identificato al NCEU al foglio 92 part. 75 cat. A3 classe 2 consistenza 7 vani e r.c. 303,68;

L'immobile acquistato in data **30.12.2009** al prezzo di **euro 50.000,00** si presenta in non buone condizioni strutturali e di manutenzione ed è iscritto in bilancio ed a libro cespiti per **euro 50.500,00**;

L'immobile è attualmente occupato senza titolo dai signori Ferrarini Davide e Brozzi Daniela ai quali l'abitazione era stata consegnata per esigenza temporanea dall'amministratore Turrà Pietro come dallo stesso dichiarato allo scrivente curatore in ragione di amicizia e senza un regolare contratto di affitto.

Lo scrivente curatore ha intimato ai signori di cui sopra con raccomandata consegnata a mano in data 07.07.2021 di liberare l'immobile da persone e cose entro il 31.08.2021 e di corrispondere a titolo di indennità di occupazione la somma di euro 400 mensile. In data 14.10.2021 in sede di operazioni di inventario l'ufficio fallimentare ha preso atto che i signori Ferrarini e Brozzi occupavano ancora l'immobile e hanno dichiarato di liberarlo entro il 30.11.2021. Alla data odierna gli occupanti di cui sopra non hanno liberato l'immobile ed hanno corrisposto una sola mensilità

di indennità di occupazione di euro 400,00 in data 05.08.2021. Lo scrivente curatore ritiene opportuno procedere, in mancanza di una liberazione spontanea, con una azione coattiva di sfratto e contemporaneamente ritiene opportuno valutare unitamente al legale incaricato l'opportunità di una azione per il recupero delle indennità di occupazione non versate. Si indica quale legale della procedura l'**Avv. Laura Ferrarini** di Parma. In considerazione dello scarso valore del bene immobile e delle sue condizioni, si ritiene che lo stesso sarà vendibile con una certa difficoltà e pertanto prima di procedere alla liberazione per vie legali, lo scrivente curatore verificherà con ulteriori intimazioni agli occupanti la possibilità di una liberazione spontanea.

- **Immobile ad uso artigianale** sito in **Parma strada Baganzola n. 33/a** e catastalmente identificato al NCEU di Parma al foglio 5/41 part. 61 zona Cens. 5 Cat. C2 sup. catastale 478 mq r.c. 528,03.

L'immobile era stato acquistato in data **28.06.2007** al prezzo di **euro 310.000** e figura iscritto per tale importo in bilancio ed a libro cespiti. L'immobile è stato utilizzato per esigenze aziendali come magazzino della varia attrezzatura di proprietà.

E' presente sul tetto dell'immobile un impianto fotovoltaico.

L'immobile risulta libero e non locato.

- **Immobile ad uso artigianale** sito in **Parma Via De Ambris n. 15** acquistato in data **19.01.2011** dalla società Vilia Srl, società interamente partecipata dalla stessa compagine sociale della Coema Srl, al prezzo di **euro 370.000,00**. L'immobile è pervenuto in proprietà alla Coema Srl in forza di operazione di fusione per incorporazione del maggio 2017 con la quale Coema Srl incorporava la società Vilia Srl che quindi cessava di esistere come autonomo soggetto giuridico. L'immobile era stato acquistato per essere demolito e per realizzare un condominio di n. 7 piccole unità immobiliari. L'operazione non venne mai realizzata in seguito alle difficoltà della società Vilia Srl e del mercato immobiliare in quegli anni in profonda crisi.

L'immobile risulta presente tra le rimanenze di merci della società fallita per un valore contabile di euro 466.498, derivante dalla contabilità della società Vilia Srl incorporata.

L'immobile allo stato è libero ma sono presenti presso lo stesso alcuni automezzi e giacenze di gomme e cerchi in ferro e lega di dichiarata proprietà della ditta Atik Gomme di Atik Taghouti. Anche in questo caso risulta che la disponibilità del bene immobile ad uso "deposito" sia stata concessa al sig. Atik Taghouti dal Presidente del CDA Turrà Pietro a titolo gratuito e senza regolare contratto di affitto. Il sig. Atik ha dichiarato per iscritto, in occasione delle operazioni di inventario di essere il proprietario delle giacenze di gomme e cerchi. Si tratta di beni usati e di scarso se non nullo valore commerciale che il sig. Atik dovrà asportare a sue spese per liberare il bene una volta destinato alla vendita. Nel caso in cui il sig. Atik Taghouti non dovesse procedere spontaneamente alla liberazione del bene immobile di proprietà della procedura verrà valutata un'azione legale nei suoi confronti per il recupero delle spese di sgombero sostenute dalla procedura.

- **Terreno edificabile in località Poggio di Sant'ilario** comune di Felino identificato al NCEU al foglio 34 part. 204 superficie 1151 mq. Il terreno risulta acquistato in data 18.04.2007 dalla società Vilia Srl per euro 145.000 oltre iva e successivamente nell'anno 2017 confluito in proprietà alla Coema Srl in conseguenza all'operazione di fusione per incorporazione di cui più sopra.

- **Terreno Agricolo in località San Michele Tiorre** Via Boccette comune di Felino identificato al NCEU al foglio 16 part. 198-201 di superficie pari a 17.930 mq.

Il terreno risulta acquistato in data 13.06.2007 dalla società Vilia Srl per euro 150.000 e successivamente pervenuto alla Coema Srl nell'anno 2017 in forza dell'operazione di fusione per incorporazione.

I due terreni sono presenti in bilancio alla data del fallimento tra le rimanenze di merci al valore complessivo di euro 324.658.

Si allegano, **sub. n. 3**, le visure catastali degli immobili di proprietà della società fallita.

I beni immobili saranno valutati dal perito stimatore Ing. Gianmaria Fornari con studio in Parma Vicolo San Tiburzio n. 3. Ad oggi non è stata consegnato allo scrivente alcun elaborato di stima ma il perito incaricato ha fatto avere allo scrivente curatore comunicazione a mezzo mail contenente una forbice di valutazione dei beni immobili che si allega alla presente **sub. n. 4**.

Secondo tale indicazione i valori dei beni immobili potranno essere i seguenti:

<b>Terreno Agricolo in località San Michele Tiorre</b>	<b>40.000/50.000 euro</b>
<b>Terreno edificabile in località Poggio di Sant'ilario</b>	<b>50.000/60.000 euro</b>
<b>Immobile abitativo in Magrignano di Neviano degli Arduini</b>	<b>50.000/60.000 euro</b>
<b>Immobile ad uso artigianale Parma strada Baganzola</b>	<b>220.000/260.000 euro</b>
<b>Immobile ad uso artigianale Parma Via De Ambris n. 15</b>	<b>140.000/180.000 euro</b>
<b>Ufficio/negozio Parma piazza Ungaretti n. 5</b>	<b>90.000/110.000 euro</b>

I beni immobili verranno suddivisi in n. 6 lotti e venduti a mezzo dell'Ufficio Notarile Associato di Parma e con incarico all'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma per la cura degli adempimenti pubblicitari.

Le modalità di vendita saranno quelle previste dalla legge fallimentare all'art. 107 e pertanto si tratterà di vendite competitive senza incanto con il richiamo, per quanto compatibile, con quanto previsto dagli articoli 570-575 del c.p.c.

Il prezzo base di vendita del primo tentativo sarà fissato in misura pari al valore stimato in perizia e saranno ritenute valide, per la partecipazione alla gara, offerte non inferiori al 75% del prezzo base.

## **Revocatorie fallimentari**

### **SITI Srl**

E' emerso dall'esame della contabilità della fallita che il creditore Siti Srl, successivamente al deposito in data 17.12.2020 di un'istanza di fallimento poi ritirata per avvenuti accordi con la Coema, aveva ricevuto da questa nei sei mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento la somma di complessivi euro 5.500,00.

Lo scrivente curatore ha inviato in data 31.08.2021 comunicazione PEC alla Siti Srl chiedendo la restituzione delle somme incassate in ragione della revocabilità ex art. 67 comma 2 L.F. delle stesse.

La SITI Srl ha restituito l'importo richiesto bonificandolo sul conto corrente della procedura.

### **Ecodomotic Sas di**

La società Ecodomotic Sas (già Qubiq Sas) aveva fornito ed installato nell'anno 2011 alla Coema Srl un impianto fotovoltaico sul tetto dell'immobile artigianale/commerciale di proprietà sito in Parma Strada Baganzola n. 33. Era stato pattuito tra le parti un pagamento dilazionato ma in ragione delle sopravvenute difficoltà economico finanziarie della Coema Srl la creditrice aveva richiesto di contrattualizzare nella forma del mandato irrevocabile all'incasso la cessione dei crediti che la Coema Srl acquisiva tempo per tempo dal GSE a fronte delle convenzioni in conto energia e scambio sul posto con lo stesso.

Lo scrivente curatore ha già richiesto con PEC del 24/09/2021 al GSE Spa lo scioglimento del contratto per intervenuto fallimento della mandante ma ad oggi non risulta pervenuta alcuna risposta.

Lo scrivente curatore ritiene che le somme che la Ecodomotic Sas ha incassato nell'anno anteriore la sentenza di fallimento e pari ad euro 5.573,17 siano revocabili ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 comma 1 n. 2 L.F. in quanto pagamenti effettuati con mezzi non normali.

La Ecodomotic Sas, pur avendo regolarmente bonificato alla procedura le somme incassate dal GSE successivamente al fallimento per euro 1.013,38, non ha tuttavia per ora accettato la richiesta formulata dallo scrivente curatore di revoca delle somme di cui sopra.

Sarà da valutare, qualora non si riuscisse a pervenire ad una transazione in via stragiudiziale, se procedere ad una azione giudiziale.

### **Edil Leonardo Srl**

In data 23.04.2021 dunque nel semestre anteriore la dichiarazione di fallimento la società fallita cedeva con fattura n. 3 il seguente bene:

**Furgone Iveco Daily targato CN538YV al prezzo di euro 3.000,00 oltre iva** di legge alla società Edil Leonardo Srl.

L'operazione risulta revocabile ai sensi dell'art. 67 comma 2 L.F. in quanto atto a titolo oneroso compiuto nel semestre antecedente la dichiarazione di fallimento; la prova della conoscenza dello stato di insolvenza da parte della cessionaria Edil Leonardo Srl è facilmente raggiungibile in eventuale

giudizio in quanto la società risulta amministrata dal sig. Turrà Pietro e risulta nella proprietà dello stesso e della moglie Galatello Enza.

Sarà da valutare in un successivo momento, qualora non si riuscisse a pervenire ad una transazione in via stragiudiziale, se procedere ad una azione giudiziale.

Si allega **sub. n. 5** la fattura n. 3 del 23.04.2021

#### **Caita Srlcr**

In data 23.04.2021 dunque nel semestre anteriore la dichiarazione di fallimento la società fallita cedeva con fattura n. 4 il seguente bene:

**Escavatore modello 18NXT CGT4M Matricola CM300639 al prezzo di euro 3.360,66 oltre iva** di legge alla società Caita Srlcr.

L'operazione risulta revocabile ai sensi dell'art. 67 comma 2 L.F. in quanto atto a titolo oneroso compiuto nel semestre antecedente la dichiarazione di fallimento; la prova della conoscenza dello stato di insolvenza da parte della cessionaria Caita Srlcr è facilmente raggiungibile in eventuale giudizio in quanto la società risulta amministrata dal sig. Turrà Antonio e risultava sino alla data del 21.06.2021 di proprietà dello stesso Turrà Antonio.

Sarà da valutare in un successivo momento, qualora non si riuscisse a pervenire ad una transazione in via stragiudiziale, se procedere ad una azione giudiziale.

Si allega **sub. n. 6** la fattura n. 4 del 23.04.2021

#### **Galatello Enza**

In data 23.04.2021 dunque nel semestre anteriore la dichiarazione di fallimento la società fallita cedeva con fattura n. 5 il seguente bene:

**BOBCAT Mustang 2026 telaio GHL02026L00001140 al prezzo di euro 2.868,85 oltre iva** di legge alla signora Galatello Enza.

L'operazione risulta revocabile ai sensi dell'art. 67 comma 2 L.F. in quanto atto a titolo oneroso compiuto nel semestre antecedente la dichiarazione di fallimento; la prova della conoscenza dello stato di insolvenza da parte della cessionaria Galatello Enza è facilmente raggiungibile in eventuale giudizio in quanto la stessa risulta moglie del sig. Turrà Pietro.

Sarà da valutare in un successivo momento, qualora non si riuscisse a pervenire ad una transazione in via stragiudiziale, se procedere ad una azione giudiziale.

Si allega **sub. n. 7** la fattura n. 5 del 23.04.2021

#### **d. Possibilità di cessione unitaria dell'azienda, di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco**

Si ritiene che non ricorrano le condizioni ed i presupposti per una cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami della stessa.

e. **Condizioni della vendita dei singoli cespiti**

La vendita dei beni mobili sarà affidata alla IS.VE.Gi. Srl in quanto soggetto specializzato ex art. 107 L.F. previa loro valutazione e sarà effettuata per lotti omogenei di beni secondo le modalità previste dalla legge fallimentare e dal Codice di procedura civile, partendo dal prezzo di perizia con successivi ribassi del 20% in caso di esito negativo della vendita. Le suddette modalità di vendita saranno da ritenersi applicabili a qualsiasi bene venga in futuro acquisito all'attivo fallimentare al di fuori di quelli già oggetto di inventario. Per la vendita dei beni immobili si è già detto precedentemente.

**Crediti da recuperare**

La società fallita vanta le posizioni creditorie di cui qui a seguire presenti in contabilità alla data del fallimento.

**Terzi Paola**

Credito presente in contabilità per l'importo di euro 33.000,00 originato dalla fattura n. 192 del 10.09.2014 di pari importo. Trattasi di fattura in acconto per lavori di intervento di ristrutturazione eseguiti dalla Coema Srl sull'immobile di proprietà della signora Terzi in Parma Via Pezzana n. 4 come da SCIA n. 30906 del 19.02.2013.

Nella contabilità della società fallita sono inoltre state reperite fatture di vari fornitori riferite al cantiere di Via Pezzana n. 4, per cessioni di beni e prestazioni di servizi, per complessivi euro 177.878,71.

Tali costi non risultano mai fatturati dalla società fallita alla committente Terzi Paola, se si fa eccezione alla fattura di cui sopra.

Lo scrivente curatore con PEC del 08.11.2021 ha richiesto il pagamento del suddetto importo.

La signora Terzi ha risposto in data 25.11.2021 a mezzo del proprio legale, Avv. Isabella Molè, contestando la richiesta di pagamento avanzata dalla procedura.

Qualora non si riuscisse in tempi brevi a risolvere stragiudizialmente la pratica in esame si procederà giudizialmente a mezzo dell'**Avv. Patrizio Pozzoli** di Parma per la tutela delle ragioni della procedura.

Le somme da richiedere alla committente dovranno, per la parte non fatturata, essere gravate da iva in conseguenza della fatturazione da effettuarsi al momento dell'incasso e si dovrà inoltre valutare la richiesta di un margine di guadagno per l'attività svolta dalla società fallita.

La verifica delle risultanze catastali in capo alla Terzi Paola indica la presenza di diritti di usufrutto su numerosi immobili in Parma, Montechiarugolo, Sala Baganza, Chiavari ed Arzachena.

Ferma restando la pignorabilità dell'usufrutto, saranno necessarie ulteriori indagini presso la conservatoria dei registri immobiliari al fine di verificare le caratteristiche del diritto di usufrutto vantato dalla Terzi sui vari beni immobili.

### **Ferrari Enzo**

Credito presente in contabilità per **euro 87.392,46**.

Trattasi di credito residuo sui lavori di costruzione di abitazione agricola commissionati dall'Azienda Agricola Ferrari Ulisse ed Enzo alla società Vilia Srl.

Nell'anno 2012 i signori Enzo Ferrari ed Ulisse Ferrari promuovevano un accertamento Tecnico preventivo ex art. 669 bis c.p.c. presso il Tribunale di Parma al fine di verificare l'esatto dovuto alla società Vilia Srl in relazione alle varie contestazioni mosse sui lavori effettuati.

Al termine della CTU in data 04.10.2013 il tecnico incaricato dal Tribunale Geom. Rosato Stefano definiva a fronte di un credito residuo vantato in giudizio da Vilia Srl per euro 84.031,22 oltre iva lavorazioni e/o ripristini da effettuarsi per euro 57.326,86.

La società Vilia Srl, interamente partecipata dalla Coema Srl fu da questa incorporata nell'anno 2017. Il credito passò dunque dalla Vilia Srl alla Coema in esito alla fusione per incorporazione.

Il credito vantato si è ridotto inoltre, in esito alla CTU svolta nel giudizio di cui sopra, ad **euro 26.704,36 oltre iva** che il sottoscritto curatore ha richiesto al solo sig. Ferrari Enzo con raccomandata del 14.10.2021 in quanto il sig. Ulisse Ferrari è deceduto il 14.03.2020.

Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro dal debitore e la procedura dovrà verificare insieme al legale della procedura che si indica nell' **Avv. Nicola Mussini** di Parma la possibilità di un recupero coattivo.

Il sig. Ferrari Enzo risulta, sulla base delle verifiche catastali effettuate, proprietario per quota parte pari al 75% di un immobile di categoria A7 classe 2, 11 vani e relativa autorimessa di 87 mq in località Felino Via Bocchette n. 6/1.

La verifica dei gravami sui beni immobili di proprietà ha evidenziato la presenza di una ipoteca volontaria iscritta per euro 195.000 a garanzia di un mutuo ipotecario concesso da Banca Intesa (allora Banca Monte parma Spa) nell'anno 2007 per la durata di 20 anni.

### **Vecchi Corrado**

Credito presente in contabilità per **euro 60.800**.

Nell'ambito di un pignoramento presso terzi eseguito dal creditore Studio Galli Consulting il terzo sig. Vecchi Corrado ha reso dichiarazione di debito nei confronti della Coema Srl per euro 62.000,00.

Alla richiesta di pagamento di tale importo il sig. Vecchi a mezzo del suo legale Avv. Margherita Ferrari ha proposto un pagamento dilazionato in 5 rate mensili di euro 12.400,00 cadauna con decorrenza dal 15.10.2021. La procedura preso atto della situazione reddituale e patrimoniale del debitore, degli asseriti vizi delle opere eseguite e delle tempistiche necessarie in caso di tentativo di recupero coattivo ha ritenuto, previa autorizzazione del Comitato dei Creditori di accettare il pagamento dilazionato. In

data 13.10.2021 e successivamente in data 15.11.2021 il debitore ha regolarmente pagato la prime due rate delle 5 dovute.

### **Costa Gastone**

Credito presente in contabilità per **euro 8.800.**

Trattasi di credito relativo a fattura n. 137 del 29.06.2015 per lavori eseguiti nell'immobile posto a Parma in Viale Campanini n. 25.

Il sig. Costa Gastone è deceduto ed è successivamente deceduto anche il fratello erede Ing. Alberto Costa. Gli eredi di quest'ultimo, la vedova ed i tre figli hanno accettato l'eredità con beneficio d'inventario e l'avv. Paolo Dal Soglio, loro legale, mi ha comunicato con mail del 07.10.2021 che gli eredi intendono pagare il debito utilizzando i beni dell'eredità. Una volta ottenuta l'autorizzazione giudiziale alla vendita dei beni e realizzata la vendita daranno disposizioni per il pagamento.

### **Edil Leonardo srl**

Credito originato dalla fattura n. 58 del 29.05.2018 di **euro 7.320,00 iva compresa.**

La società Edil Leonardo Srl risulta costituita in data 16.11.2002 con capitale sociale di euro 15.000 e con oggetto sociale "Costruzione e vendita di beni immobili propri". La società è amministrata dal sig. Turrà Pietro in qualità di amministratore unico e risulta di proprietà dello stesso per una quota di nominali euro 1.500,00 e della moglie, Galatello Enza, per la residua quota di euro 13.500,00.

La società risulta attiva e risulta avere regolarmente presentato i bilanci di esercizio sino a quello dell'esercizio 2020.

La pec inviata dallo scrivente curatore in data 27.10.2021 al fine di richiedere il pagamento della fattura di cui sopra è rimasta ad oggi senza alcun riscontro.

Le risultanze delle verifiche catastali evidenziano

In mancanza di riscontro alla richiesta di pagamento si procederà con Decreto ingiuntivo a mezzo del legale **Avv. Laura Ferrarini** di Parma.

#### **f. Termine entro il quale sarà completata la liquidazione dell'attivo**

La liquidazione dell'attivo, relativamente alla vendita dei **beni mobili** sarà completata nel corso del prossimo **anno 2022.**

La liquidazione dell'attivo relativamente ai **beni immobili** sarà meno rapida, sia per i tempi necessari al perito per lo svolgimento delle pratiche di controllo e valutazione, sia per i tempi di vendita che mediamente nelle procedure fallimentari richiedono tempi più dilatati. Si stima di riuscire a realizzare l'attivo immobiliare **entro l'anno 2023.**

La liquidazione dell'attivo relativamente al recupero dei crediti ed alle azioni risarcitorie potendo comportare azioni giudiziali sarà maggiormente dilatato in termini temporali potendo protrarsi oltre l'anno 2024. Si precisa però che, una volta realizzato l'attivo mobiliare ed immobiliare l'eventuale

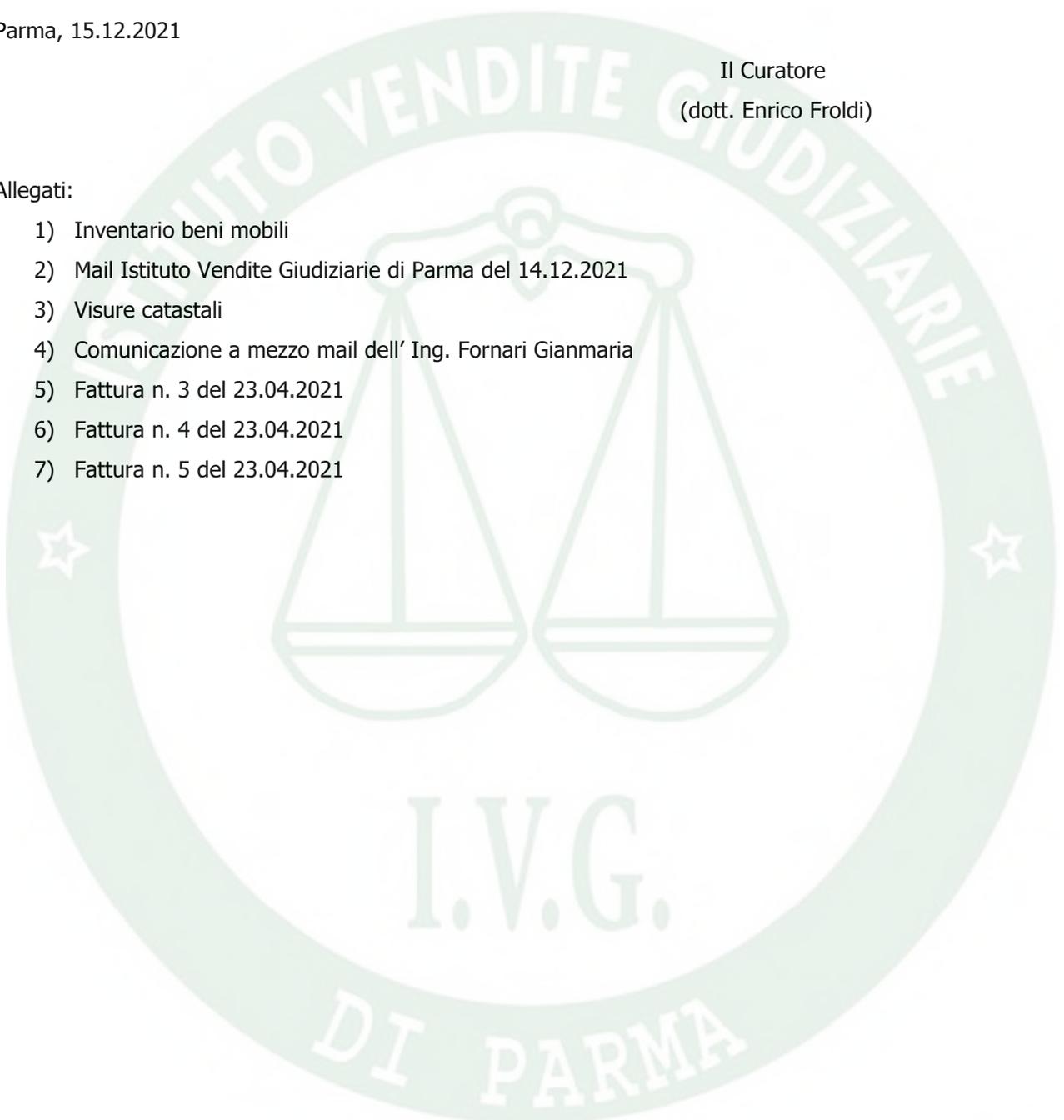
presenza di cause in corso non sarà di ostacolo alla chiusura della procedura ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 118 II comma della legge fallimentare.

Parma, 15.12.2021

Il Curatore  
(dott. Enrico Frolidi)

Allegati:

- 1) Inventario beni mobili
- 2) Mail Istituto Vendite Giudiziarie di Parma del 14.12.2021
- 3) Visure catastali
- 4) Comunicazione a mezzo mail dell' Ing. Fornari Gianmaria
- 5) Fattura n. 3 del 23.04.2021
- 6) Fattura n. 4 del 23.04.2021
- 7) Fattura n. 5 del 23.04.2021



[www.ivgparma.it](http://www.ivgparma.it)

**TRIBUNALE DI PARMA**

**SEZIONE FALLIMENTARE**

**FALLIMENTO COEMA SRL N. 39/21**

\*\*\*\*\*

Il Comitato dei creditori,  
letto il programma di liquidazione che precede,  
visto l'art. 104 ter L.F.,

**APPROVA**

Il programma di liquidazione presentato dal curatore

IL COMITATO DEI CREDITORI

Presidente

Avv. Michele Calandruccio

Membro

Dott.ssa Galli Paola a mezzo Avv. Valentina Vitelli

Membro

S.I.T.I. Srl a mezzo Avv. Filippo Federico

[www.ivgparma.it](http://www.ivgparma.it)